CENTRALE A BIOMASSE E SANSIFICIO TREGLIO: DUE RINVII A GIUDIZIO

29 Luglio 2015

CHIETI – Il procuratore di Lanciano Francesco Menditto ha firmato il rinvio a giudizio degli imprenditori Antonio ed Enrico Vecere titolari della centrale a biomasse e sansificio di Treglio (Chieti), sequestrati lo scorso 22 gennaio dal gip Francesco Marino.

Il processo è stato fissato al prossimo 16 novembre.

Le accuse contro gli imputati, difesi dall'avvocato Roberto Diano, sono la violazione delle norme ambientali con inquinamento atmosferico, attraverso l'emissione di monossido di carbonio il triplo del dovuto, e illecito smaltimento delle ceneri dei due impianti energetici.

Il sindaco di Treglio, Massimiliano Berghella, preannuncia la costituzione di parte civile.

Parte offesa anche il ministero dell'Ambiente.

"Gli impianti – afferma Berghella – avevano permessi inesistenti o insufficienti quindi le emissioni oltre i limiti, una situazione che si è protratta a lungo e a cui la magistratura per fortuna ha dato lo stop. Adesso gli impianti sono chiusi perché sotto sequestro. I titolari più volte ne anno richiesto il dissequestro ma è stato loro negato"

"Il Comune – aggiunge il sindaco – è in prima linea ora per la salvaguardia e la tutela della salute dei cittadini e della qualità della vita e dell'aria in paese. I proprietari del sansificio e della centrale stanno facendo di tutto per riaprire e bypassare talune lacune, chiedendo alla Provincia, ad esempio, la modifica non sostanziale dell'impianto. Noi ci siamo opposti e ci opporremo. Abbiamo avuto anche colloqui con i vertici dell'Ispra (Istituto superiore per la ricerca e la tutela ambientale) per capire come meglio agire e tenere sotto controllo la faccenda. Vogliamo capire anche qual è l'atteggiamento dell'Arta. Il nostro obiettivo è di giungere alla delocalizzazione degli impianti".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli